

Franco Guerzoni | Archeologie

“La parete è come un libro da sfogliare, un viaggio verso l'interno che consente di rintracciare il vissuto, le memorie, i segni, i simboli, tutto ciò che nel corso dei secoli la parete ha raccolto”

[cit. Franco Guerzoni - Archeologie, CEDIT]

Per Cedit Guerzoni firma la composizione artistica Archeologie. L'Autore trasferisce su grandi superfici la cifra pittorica che lo identifica, realizzando delle lastre piane caratterizzate da fondi articolati, mossi da sovrapposizioni e sottrazioni di materie fragili e da pigmentazioni dense e frammentate poi strappate con la tecnica dello “strappo d'affresco”. Un'immagine vissuta, sottoposta ad un viaggio accelerato nel tempo, con le sue abrasioni, i distaccamenti e le sue narrazioni.

Biografia e progetti

Franco Guerzoni, artista, nasce nel 1948 a Modena. Negli anni '70 inizia la sua ricerca legata agli aspetti della stratificazione culturale e all'idea “di antico” come perdita. Negli anni '80 inizia la realizzazione di grandi carte parietali che indagano l'idea di una geografia immaginaria. Nel 1990 presenta l'opera “Decorazioni e rovine” alla Biennale di Venezia. Da allora continua, attraverso grandi cicli di opere, la sua indagine sul tempo e sulla poetica della rovina, una sorta di archeologia senza restauro. Il suo tocco minimale fonde il colore, concepito in modo assoluto, all'atto di scavare, di affondare svelando solchi e linee sotto una coltre di prezioso pigmento. Dal 2006, alle sue ricerche si affianca un'attività di trasferimento dal dipinto alla parete vera e propria, verso un'idea di scultura figlia della nuova attenzione al muro.

L'uso di polveri e materiali gessosi poi lavorati con la tecnica dello strappo d'affresco permettono di realizzare una densità materica che si offre a più interpretazioni.